

L'INTERVENTO

Visite mediche, ancora lunghe le liste d'attesa

Oltre ai disagi patiti dagli utenti del pronto soccorso di Forlì che abbiamo più volte segnalato, dobbiamo purtroppo aggiungere il problema mai risolto delle liste d'attesa per le visite specialistiche. Soltanto per citare il caso segnalatoci da un cittadino: alcuni mesi d'attesa per volgere una visita oculistica e controllo campo visivo per rinnovo patente. E gli esempi dei tempi lunghi in altri settori della diagnostica non mancano.

La pandemia ha accentuato i problemi del servizio sanitario dell'Emilia-Romagna: non soltanto quello delle lunghe liste d'attesa per visite, esami e interventi chirurgici, ma anche il caso degli ambulatori ospedalieri che assicurano solo le urgenze, il problema tecnico in Area Vasta per la 'lettura' da un ospedale cittadino all'altro delle cartelle sanitarie dei pazienti a causa dei diversi modelli telematici e l'endemica questione della riduzione dei posti letto e della carenza del personale. La salute è un bene comune e un diritto che il servizio sanitario pubblico deve assicurare in misura eguale a ogni persona.

Le scelte politiche e organizzative, tutti in capo a una governance regionale di centrosinistra e mal sostenuta dalle scelte governative, hanno provocato negli ultimi decenni, nel sistema sanitario pubblico oltre al taglio di posti letto e la diminuzione delle prestazioni erogate ai cittadini, anche la chiusura dei cosiddetti piccoli ospedali della Romagna, l'insufficiente dotazione di personale e lo svuotamento dei servizi nel territorio: si pensi soltanto alla carenza dei medici di famiglia nel turnover tra pensionati e nuovi ingressi. Detto questo, la giunta regionale Bonaccini ha varato questa estate nel silenzio generale un progetto di legge che introduce la figura del 'direttore assistenziale' per le 12 aziende sanitarie regionali. Quella che gli stessi sindacati dei medici dell'Emilia-Romagna hanno bollato come: 'la creazione di 15 nuove poltrone'. A nostro parere la priorità dovrebbe essere quella di risolvere le criticità.

Fabrizio Ragni, vicecoordinatore provinciale di Fratelli d'Italia

NOI FORLIVESI



risponde
MARCO BILANCONI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217
@ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

L'Anpi, il gadget fascisti e il 'caso Predappio'

A proposito dell'articolo apparso sul Carlino nei giorni scorsi, che prende ancora di mira i gadget fascisti venduti a Predappio, nelle bancarelle, su internet e in ogni dove, resta quasi impossibile pensare che una vecchia e sorpassata associazione comunista, sopravvissuta al tempo e alla storia ancora se ne occupi e soprattutto si preoccupi. Forse questi partigiani non sanno ancora che il 23 settembre 2019 l'assemblea dell'Unione Europea ha definitivamente condannato il comunismo e il nazional socialismo, detto anche nazismo.

All'Anpi è esageratamente consentito il privilegio di ottenere importanti intitolazioni di luoghi pubblici che nulla hanno a che fare con la vocazione della loro costruzione. Basti pensare ai parchi e giardini della Resistenza, le strade e le vie del Partigiano, taluni ospedali e avanti di questo passo. Non hanno niente da dire sulla pandemia che stiamo vivendo o sui talebani in Afghanistan ma sui gadget sì, perché evidentemente li assillano senza valide ragioni. Sono nostalgici di fine guerra, del periodo tra il 1944 e il '45 e purtroppo anche oltre.

Flavio Giunchi, ex consigliere regionale

Caro Flavio, la polemica è stata riportata dal Carlino ma sollevata dall'Anpi. È un fatto storico che alla Resistenza parteciparono non solo i comunisti ma anche gli altri che nel Dopoguerra sarebbero diventati i partiti principali: socialisti, repubblicani, cattolici (dunque democristiani). Mi ha colpito il fatto che il sindaco Gian Luca Zattini, il primo eletto col centrodestra nella storia della città, abbia detto che «grazie alla Resistenza possiamo oggi occuparci liberamente di temi più o meno importanti» (era l'intervista di Ferragosto sul Carlino). Alla luce di questo, sono legittime anche le intitolazioni: Zattini ha respinto le polemiche (da destra) sull'intitolazione di un parco all'8ª Brigata Garibaldi. Ha ricordato che esiste una via Norma Cossetto (vittima delle foibe). E, a proposito, già ai tempi di Franco Rusticali è stata intitolata una via ai martiri delle foibe. Per quanto riguarda i gadget fascisti, è solo un aspetto del 'caso Predappio': premessa la libertà di manifestare il proprio pensiero, sarebbe meglio se il paese fosse visitato da persone interessate a capire un Novecento tormentato oppure da nostalgici in camicia nera? Temo che la richiesta di vietare i negozi sia però un vicolo cieco: non solo per i pareri giuridici già favorevoli, ma anche perché politicamente non è un fatto irrilevante che siano stati consentiti da vecchie giunte di sinistra.

La lettera

Danni causati dalla linea elettrica

Sono il gestore della pizzeria Smile, sita in via Cervese 99: vorrei segnalare il disagio arrecato a me e ad altre attività, da parte di e-distribuzione (Enel). A partire dal giorno 16 settembre la linea elettrica ha avuto problemi, quel giorno il pomeriggio presto, mentre nei giorni successivi venerdì 17 e sabato 18, rispettivamente dalle 20 alle 22 e dalle 17.30 alle 21.20.

Non mi è chiaro come per tre giorni si sia dovuto ripetere il

problema, inoltre nella serata di venerdì ho dovuto chiudere prima del tempo, mentre per quel che riguarda il sabato praticamente non ho neanche aperto. Ora, mi sorge una domanda: riuscirò ad essere risarcito oppure dovrò sorbirmi le solite scuse? Beh, inoltrerò la Pec di reclamo e vedremo se riuscirò ad avere il risarcimento per il mancato incasso e per i prodotti buttati.

Paolo Piazzini, gestore pizzeria Smile

Baristi, ecco il tagliando per votare il migliore

È cominciata martedì la nuova edizione del 'miglior barista'. Il tagliando per votare sarà pubblicato sei giorni a settimana, dal martedì alla domenica. L'ultimo uscirà domenica 9 gennaio 2022. L'indomani, lunedì 10 gennaio, occorrerà consegnare i voti raccolti alla nostra redazione. L'indirizzo è via Giorgio Regnoli 88, Forlì: si potranno spedire anche tramite la posta, ma attenzione non farà fede la data del timbro postale, saranno conteggiate solo le buste che arriveranno in tempo. Naturalmente si possono portare tagliandi man mano, anche molti ogni volta. Tutti i baristi - non solo i titolari del bar, anche i dipendenti - di tutti e 15 i comuni del Forlivese possono essere votati. Non sono ammesse fotocopie.

QV il Resto del Carlino

IL MIGLIOR BARISTA è...

NOME DEL BARISTA _____

NOME DEL BAR _____

INDIRIZZO _____

LOCALITÀ _____

Forlì

Boom di nuovi...

Possono essere votati tutti i baristi dei 15 Comuni del forlivese. Si possono consegnare più tagliandi insieme. Vanno spediti o consegnati a mano presso la redazione del Resto del Carlino di Forlì, in via Giorgio Regnoli 88. Sono validi solo gli originali (no fotocopia). L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 9 gennaio. Saranno ritenuti validi solo i coupon ricevuti entro le ore 12 di lunedì 10 gennaio. I risultati saranno resi noti nei giorni seguenti. Iniziativa in collaborazione con:

FIPE, CONCOMMERCIO, ESTADOS café

METEO

Forlì



SOLE sorge 06:59 tramonta 19:08
LUNA sorge 20:30 tramonta 09:18

Cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata, non sono previste piogge. La temperatura massima registrata sarà di 24°C, la minima di 11°C.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30
Comunale Piazza Erbe Via Matteucci 14 (0543 28629);

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800 533 118 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 3339449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800533118
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543712111
Comune di Forlì URP	0543712444
Anagrafe	0543712327
Polizia Municipale	0543712000
Polizia Stradale	0543793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543714111
Centro per le Famiglie	0543712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543 453211 - fax 0543 453217;
e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net
e-mail personali:
nome.cognome@ilcarlino.net

Direttore responsabile
Michele Brambilla
Condirettore Beppe Boni
Vicedirettore Gianluigi Schiavon
Caporedattore centrale Massimo Pandolfi
Capocronista Marco Bilancioni
Vicecapocronista e Romagna Sport Ettore Morini
In redazione Serena D'Urbano

CRONACA

Caso Dentix, maxi multa da un milione di euro per la catena di cliniche

Numerosi i pazienti coinvolti, tanti i casi drammatici di persone con importanti interventi in corso sospesi per mesi, di interventi sommersi e malfatti, di contratti sottoscritti nei giorni precedenti la chiusura degli ambulatori



"L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha condannato Dentix Italia e Dentix Healt Netherlands B.V., socio unico della società italiana, ad una sanzione di 1.000.000 di euro, a seguito di condotte contrarie alla diligenza professionale e alla prospettazione ingannevole, carente e non trasparente dei servizi offerti. Inoltre Dentix ha ostacolato in maniera aggressiva, secondo il Garante, l'esercizio dei diritti dei consumatori, come quello di risolvere il contratto in mancanza delle prestazioni mediche".

Ad annunciare la maxi multa per la catena di cliniche dentistiche che, anche a Forlì, avevano lasciato nei guai decine e decine di pazienti che dopo aver pagato le cure si erano ritrovati il lavoro lasciato a metà è Federcondumatori. L'associazione, che insieme ad altre, aveva raccolto i reclami delle vittime aveva fatto avviare il procedimento dell'AgCom sottolinea come la Dentix, poi fallita, non si era mai preoccupata di rispondere ai solleciti e l'unica voce era

arrivata dalla società madre che in una nota stampa negava ogni ruolo nella vicenda.

Tantissimi i pazienti coinvolti, moltissimi i casi drammatici di persone con importanti interventi in corso sospesi per mesi, di interventi sommari e malfatti, di contratti sottoscritti nei giorni precedenti la chiusura degli ambulatori Dentix. Secondo Federconsumatori "attuando pratiche commerciali a dir poco scorrette, Dentix era riuscita a diventare un soggetto rilevante del settore; peccato che si trattasse di un castello di carte, con un solo bilancio presentato, nel 2018, peraltro con un pesante passivo. Il Garante ha accertato la condotta piratesca di Dentix e ha emesso una sentenza che difficilmente avrà corso. Restano purtroppo in ombra, nella sentenza, le responsabilità delle finanziarie che operavano con Dentix: Fidelity, Cofidis e Deutsche Bank. Perché quello del finanziamento era parte integrante delle condizioni per attivare le prestazioni di Dentix, e solo una minima parte dei pazienti ha pagato con altre modalità".

Delle tre finanziarie soltanto Cofidis viene "rimandata" dal Garante e dovrà ottemperare ad una serie di impegni, in assenza dei quali sarà sanzionata. Tuttavia, prosegue Federconsumatori, "Manca completamente, nella decisione del Garante, la responsabilità delle finanziarie circa l'accertamento dello stato finanziario e organizzativo di Dentix, della mancata presentazione dei bilanci, delle opacità gestionali, come tempestivamente segnalato da Federconsumatori. Va però detto che la grande "spinta" delle finanziarie a trovare accordi con i propri clienti, tramite le Associazioni dei Consumatori, nasce proprio dalle ripetute segnalazioni di queste all'Autorità Garante. Inoltre va ricordato (ma questo non era compito del Garante) che non è ancora stata fatta luce sulle importanti responsabilità di alcuni Medici che operavano in alcune sedi Dentix in un regime non distante dal franchising".

Ciò nonostante la soddisfazione di Federconsumatori per la decisione del Garante è forte; una sentenza che, in qualche modo, parla anche al sistema del Credito al Consumo, agli Ordini professionali del settore e alla Politica. "Tutti debbono fare di più - conclude Federconsumatori - Dentix è la terza Clinica dentistica a fallire in pochi anni, e da tempo si rincorrono voci sulla possibile crisi di altre. E' necessario cambiare il quadro normativo, debbono crescere le tutele reali verso i consumatori, verso i pazienti. Non si gioca sulla salute dei cittadini. Non possono ripetersi casi come quello di Dentix. Non possiamo restare inerti, in attesa di ulteriori fallimenti, di altri disastri annunciati".